



COMUNE DI MONTE DI PROCIDA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Copia Conforme

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 60 del 31-07-2023

OGGETTO:	Riconoscimento Debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1°, lett. a) D.Lgs. 267/2000 – Giudice di Pace di Napoli Sez. II – sentenza n. 11753/23.
-----------------	---

L'anno **duemilaventitré**, il giorno trentuno del mese di luglio, **con inizio** alle ore **21:05**, presso la Sala Consiliare, a seguito dell'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio prot. n. 11960 del 21/07/2023 e successive integrazioni (prot. n. 12020 del 24/07/2023 e prot. n. 12123 del 25/07/2023), notificati a tutti gli aventi diritto nei termini fissati dall'art. 7 c. 10 del Regolamento dello svolgimento delle funzioni del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria in prima convocazione.

Risultano presenti/assenti i seguenti Sigg.:

n. d'ord.	Cognome e Nome	Presente/ Assente	n. d'ord.	Cognome e Nome	Presente/ Assente
1	Pugliese Giuseppe	PRESENTE	9	Capuano Salvatore	PRESENTE
2	Coppola Teresa	PRESENTE	10	Costigliola Michele	PRESENTE
3	Turazzo Sergio	PRESENTE	11	Capuano Fabio	PRESENTE
4	Scotto di Santolo Vincenzo	PRESENTE	12	Schiano di Cola Restituta	PRESENTE
5	Stella Gerarda	PRESENTE	13	Iannuzzi Francesco Paolo	PRESENTE
6	Barone Ivana	PRESENTE	14	Schiano Moriello Floriana	PRESENTE
7	Del Vaglio Nicola	PRESENTE	15	Assante Di Cupillo Rocco	PRESENTE
8	Pennacchio Francesca	PRESENTE	16	Martino Giovanni	PRESENTE
			17	Marasco Marilù	PRESENTE

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. Lorenzo Capuano, incaricato della redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, il Presidente del Consiglio Comunale Avv. Salvatore Capuano, il quale, constatata la presenza del numero legale – dichiara aperta la seduta: Presenti n. 17.

Partecipano alla seduta l'Assessore esterno Dott. Tobia Massa e il Vicesegretario Avv. Ciro Pugliese.

Il Presidente pone in discussione l'undicesimo punto all'ordine del giorno.

Intervengono il Presidente del C.C. Avv. Salvatore Capuano, il Consigliere Michele Costigliola, il Presidente del C.C. Avv. Salvatore Capuano, i cui resoconti dattiloscritti vengono riportati in allegato al presente atto

e,

IL CONSIGLIO COMUNALE

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Premesso che:

– L'art.193 del D. Lgs. 267/2000 prevede che:

1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'[articolo 162, comma 6](#).

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

Atteso che:

- In data 05/05/2023 (prot. n. 7404) è stata notificata la sentenza del Giudice di Pace di Napoli Sez. II n.11753/23 si atto di citazione del sig. Giovanni Morisco rappresentato dall'Avv. Strato Petrucci per sinistro dell'autoveicolo di proprietà del ricorrente;
- Con tale sentenza l'Ente è stato condannato al pagamento in favore del ricorrente di € 300,00 oltre interessi legali decorrenti dalla data della decisione (03/03/2023) al soddisfo ed oltre le spese di giudizio;
- l'atto intima al Comune di pagare la somma complessiva pari ad € 1.194,44 come di seguito ripartita:

Importo	Specifica
€ 300,00	Capitale
€ 10,79	Interessi calcolati
€ 883,65	Spese legali
€ 1.194,44	Totale omnicomprensivo

Dato atto pertanto del titolo esecutivo indicato nell'elenco sotto riportato:

Parte	Legale	Sent/RG	Pubblicazione/ Conoscenza	€
Giovanni Morisco	Strato Petrucci	Giudice di Pace di Napoli Sez. II sentenza n.11753/23	05/05/2023	1.194,44
Totale				1.194,44

Rilevato che:

- Il principio contabile dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali del Ministero dell'Interno precisa che "il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme giuscontabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali". (Corte dei Conti sez. reg. Emilia Romagna – pronuncia N. 11/06/parere n. 6).
- Nell'ordinamento degli enti locali la relativa disciplina è affidata all'art 194 D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 che individua, con elencazione ritenuta tassativa, le tipologie di debiti che, pur generate al di fuori delle predette regole giuscontabili, possono essere ammesse alla procedura del riconoscimento e così essere regolarizzate in contabilità (vedi *ex multis* pareri Piemonte 5/2010; Piemonte 6/2010; Piemonte 7/2010; Piemonte 8/2010; Piemonte 10/2010; Piemonte 18/2010).
- Con pronuncia della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, n. 10/09, si è distinto tra i debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive e tutte le altre casistiche di cui al richiamato art. 194. Nel caso, infatti, delle sentenze esecutive, i debiti fuori bilancio sono da ritenersi maturati alla data della pubblicazione della sentenza, a decorrere dalla quale il debito è giuridicamente esistente. Per tutte le altre fattispecie, invece, la giuridica esistenza coincide con la data di adozione della delibera di riconoscimento.
- Le amministrazioni dello Stato e gli enti pubblici non economici completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali e dei lodi arbitrali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo di pagamento di somme di denaro entro il termine di centoventi giorni dalla notificazione del titolo esecutivo. Prima di tale termine il creditore non può procedere ad esecuzione forzata né alla notifica di atto di precetto [comma così modificato dall'art. 147, L. 23 dicembre 2000, n. 388 e dal comma 3 dell'art. 44, D.L. 30 settembre 2003, n. 269, come modificato dalla relativa legge di conversione].
- La giurisprudenza contabile considera debiti nascenti da sentenza quelli che, a vario titolo, discendono dalla sentenza. Si tratta delle somme cui l'ente sia stato eventualmente condannato e delle spese del giudizio (che seguono la soccombenza). In tale situazione, il trattamento contabile delle spese non potrà che rientrare nella previsione dell'articolo 194, comma 1, lettera a)
- L'Osservatorio Finanza e contabilità enti locali ha precisato, nel Principio Contabile n. 2/101 e ss. che nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del Consiglio non è quello di riconoscere una legittimità del debito che già esiste, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso. A rafforzare tale interpretazione anche il parere Corte dei Conti Campania 22/09.

- la competenza al riconoscimento del debito spetta all'organo consiliare, ad esso compete non soltanto verificare il mantenimento degli equilibri di bilancio, ma anche valutare la conformità del riconoscimento al pubblico interesse.
- la deliberazione di riconoscimento del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 194, comma 1, Tuel, sussistendone i presupposti previsti, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente (cfr. *ex plurimis*, Consiglio di Stato sentenza n. 6269 del 27 dicembre 2013);

Considerato che in virtù degli atti e delle circostanze di cui sopra è doverosa la tempestiva liquidazione in quanto il ritardo esporrebbe l'ente alla nomina del commissario *ad acta* e conseguenti ulteriori spese.

Acquisiti i pareri obbligatori resi in merito:

- dal Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile.
- dal Revisore dei conti, ai sensi dell'art. 239 lett. b), n. 6), del TUEL, come modificato dal D. l. n. 174/12.

Considerato il riconoscimento di cui sopra rientra nella fattispecie riconducibile alla lettera a), 1° comma dell'art. 194 del T.U.E.L. e che i crediti in oggetto non sono prescritti, ai sensi dell'art. 2953 del C.C.

Verificato che ricorrono i presupposti di cui all'art. 194 lettera a) del TUEL 276/2000 per procedere al riconoscimento del debiti fuori bilancio, nello schema sopra indicato, al fine di regolarizzare la posizione debitoria dell'ente e scongiurare l'esposizione dello stesso ad ulteriori aggravii di spese per la nomina del commissario *ad acta*.

Dato atto che l'iter relativo all'accertamento di eventuali responsabilità amministrativo/contabili intercorse nella fattispecie in esame proseguirà sulla base di quanto previsto dalla vigente normativa e dalla giurisprudenza della Corte dei Conti.

Considerato altresì che l'importo complessivo del titolo di cui sopra ammonta a complessivi € 1.194,44 ed è stato inserito nella variazione di assestamento generale di bilancio da deliberare contestualmente prima dell'adozione del presente atto.

Visto il D. Lgs. 267/2000.

Visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 in data 15 aprile 2021.

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Visto il parere favorevole dell'Organo di Revisione.

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Per le ragioni di cui in premessa, che col presente dispositivo sono integralmente recepite e fatte proprie:

- di riconoscere, ai sensi del comma 1° lettera a) art. 194 del D. Lgs. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio che di seguito si riassume nell'elenco sotto riportato:

Parte	Legale	Sent/RG	Pubblicazione/ Conoscenza	€
Giovanni Morisco	Strato Petrucci	Giudice di Pace di Napoli Sez. II sentenza n.11753/23	05/05/2023	1.194,44

Totale	1.194,44
---------------	-----------------

- Di prendere atto che la somma di € 1.194,44 troverà copertura nel bilancio 2023-2025, annualità 2023, a seguito dell'adozione della delibera di assestamento generale di bilancio 2023 da effettuarsi contestualmente al presente atto.
- Di dare mandato al Responsabile del Settore III per l'adozione degli atti necessari e conseguenti, ivi compresi l'assunzione del relativo impegno di spesa e la liquidazione di quanto dovuto.
- Di dare atto che il presente provvedimento di riconoscimento di debito non altera l'equilibrio di bilancio, ai sensi della vigente normativa contabile.
- Di darsi atto che l'iter relativo all'accertamento di eventuali responsabilità amministrativo/contabili intercorse nella fattispecie in esame proseguirà sulla base di quanto previsto dalla vigente normativa e dalla giurisprudenza della Corte dei Conti.
- Di disporre la trasmissione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, all'organo di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti.
- Di disporre altresì la trasmissione del presente provvedimento al Prefetto di Napoli ed al ricorrente per rendere nota la procedura di esecuzione della sentenza.
- Di rendere il deliberato immediatamente eseguibile al fine di regolarizzare la posizione debitoria dell'ente nei confronti del creditore e scongiurare l'esposizione dell'Ente ad ulteriori aggravii di spese per successive azioni legali di recupero forzato degli stessi crediti quali certi, liquidi ed esigibili.

Allegati:

- *scheda A progressivo 6*
- *scheda B*
- *documentazione del singolo procedimento*

Il Funzionario
F.to Arch. Giovanni Bartolo

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000, in merito alla regolarità tecnica si esprime parere:

FAVOREVOLE

F.to Arch. Giovanni Bartolo

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000, in merito alla regolarità contabile si esprime parere:

FAVOREVOLE

F.to Dott. Gennaro D'Oriano

Dato atto che in ordine alla stessa è stato espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere dell'Organo di Revisione n. 15 prot. n. 11879 del 20/07/2023;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Il Presidente pone ai voti la soprariportata proposta:

Favorevoli: 9 (il Sindaco Dott. Giuseppe Pugliese, il Vicesindaco Sergio Turazzo, l'Ass. Vincenzo Scotto di Santolo, l'Ass. Ivana Barone, il Cons. Nicola Del Vaglio, il Cons. Francesca Pennacchio, il Cons. Michele Costigliola, il Cons. Fabio Capuano, l'Ass. Restituta Schiano di Cola);

Astenuti: 6 (il Cons. Gerarda Stella, il Cons. Teresa Coppola, il Presidente del C.C. Avv. Salvatore Capuano, il Cons. Francesco Paolo Iannuzzi, il Cons. Rocco Assante di Cupillo, il Cons. Giovanni Martino).

DELIBERA

di approvare integralmente la soprariportata proposta di deliberazione avente ad oggetto:
“Riconoscimento Debito fuori bilancio ex art. 194, comma 1°, lett. a) D.Lgs. 267/2000 – Giudice di Pace di Napoli Sez. II – sentenza n. 11753/23”.

Quindi, vista l’urgenza di provvedere, il Consiglio Comunale con voti:

Favorevoli: 9 (il Sindaco Dott. Giuseppe Pugliese, il Vicesindaco Sergio Turazzo, l’Ass. Vincenzo Scotto di Santolo, l’Ass. Ivana Barone, il Cons. Nicola Del Vaglio, il Cons. Francesca Pennacchio, il Cons. Michele Costigliola, il Cons. Fabio Capuano, l’Ass. Restituta Schiano di Cola);

Astenuti: 6 (il Cons. Gerarda Stella, il Cons. Teresa Coppola, il Presidente del C.C. Avv. Salvatore Capuano, il Cons. Francesco Paolo Iannuzzi, il Cons. Rocco Assante di Cupillo, il Cons. Giovanni Martino).

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo a norma dell’art. 134 c. 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Lorenzo Capuano

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to Avv. Salvatore Capuano

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

**Il Segretario Generale
F.to Dott. Lorenzo Capuano**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE ONLINE

La presente deliberazione viene da oggi resa nota mediante affissione all'Albo Pretorio online, come prescritto dall'art. 32 commi 1 e 5 della legge 18.6.2009 n. 169, dall'art. 2 comma 5 del D.L. 30.12.2009 n. 194 nel testo modificato dalla Legge n. 25 del 26.2.2010, per rimanervi 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n. 267/2000.

Monte di Procida, lì 05/09/2023

**Il Messo Comunale
F.to Antonio Guardascione**

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

E' divenuta esecutiva per decorrenza dei termini, ai sensi del 3[^] comma dell'art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000 (dieci giorni dalla pubblicazione);

Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134-comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000.

Monte di Procida, lì _____

**Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Concetta Scuotto**

*La presente copia è conforme all'originale
Dalla Residenza Municipale, lì, 05/09/2023*

*IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Lorenzo Capuano*